

Adunanza del 25 Giugno 1920

Presiede il Vice Presidente.

Sono presenti i Consiglieri Verardo e Rosmini.

1. Proposta di affitto di locali nel palazzo Salviati.

Il Vice Presidente riferisce intorno all'offerta fatta all'Istituto per l'affitto di un appartamento di otto vasti locali nel palazzo Salviati, sul Corso Umberto 1°, che sarebbero ceduti dal Banco di Sicilia per il canone annuo di affitto di L. 40.000 per tre anni, e dà lettura di un rapporto di Attagli in data 21 giugno corrente dal Vice Direttore Generale per dimostrare l'assoluta ed urgente necessità di provvedere perché sia assicurato all'Istituto l'uso di qualche appartamento per collocarvi una parte degli uffici.

Il Comitato,

considerando che le pratiche più volte avviate per l'acquisto di qualche stabile non sono pervenute ad alcun risultato concreto;

tenuto conto delle giuste premure fatte

dal Vice Direttore Generale e delle difficili condizioni nelle quali si svolge il lavoro d'alcuni Uffici dello Istituto per insufficienza e ristrettezza di locali,

autorizza il Consigliere Guerra, col concorso del tecnico dello Istituto ingegner Bucchi, ad avviare e concludere le trattative col Banco di Sicilia per l'affitto dei locali da esso offerti nel palazzo Salviati.

2. Assunzione di personale maschile avventizio.

Il Vice Presidente riferisce che il D. Aristide Leogarini, R. Commissario liquidatore della "Compagnia Nazionale Assicuratrice" nel confermare che la liquidazione volge al suo termine e quindi prossimamente passeranno allo Istituto circa 3300 contratti, ha fatto presente che del personale addetto alla Società sono rimasti due impiegati, e cioè i signori Mario Stefani, e Antonio Peri, i quali aspirano ad essere assunti in servizio presso l'Istituto. Il D. Leogarini, raccomandandoli, fa rilevare la opportunità per l'Istituto di assumere i due impiegati, perché, pratici con'esp.

sono della vecchia Amministrazione, conoscano bene i libri sociali e l'ordinamento dell'archivio.

Il Capo del Personale, osservando che i signori Stefani e Trieri non possono entrare a far parte del ruolo organico dello Istituto perchè sprovvisti dei prescritti requisiti, e che dev'essere chiuso il "ruolo transitorio" propone che essi siano assunti come ausiliari con una retribuzione giornaliera corrispondente, all'incirca, a quanto essi percepiscono dalla Compagnia in liquidazione, e precisamente di £12.50 il signor Stefani e di £15.50 il sig. Trieri.

Il Comitato,

Utile le comunicazioni del Vice Presidente,

ricordato il principio di massima adottato, che anche nella assunzione di personale ausiliario siano da richiedersi i requisiti voluti dal Regolamento interno per quella degli impiegati dello Istituto;

considerate le condizioni speciali del caso al quale si riferisce la proposta del R. fm, unssario liquidatore della Compagnia Nazionale Assicuratrice;

autorizza in via eccezionale la Direzione Generale ad assumere i signori Stefani e Sten in qualità di avventisi alle condizioni indicate; ed a prendere i necessari accordi col Dott. Lengarini per quanto riguarda la data di assunzione, in corrispondenza con la chiusura della liquidazione della gestione della Compagnia Nazionale Assicuratrice.

3. Domanda di speciale aiuto finanziario dell'ex Ispettore Fiore Serra.

Il Vice Presidente ricorda che il sig. Giuseppe Fiore Serra, proveniente dalla "Popolare" fu assunto come Ispettore il 1° gennaio 1913. Richiamato alle armi nell'aprile 1915, fu ritalciato nel dicembre 1917 perché ammalato di emorragia cerebrale e paralisi parziale del lato sinistro. Fu pertanto collocato in aspettativa per ragioni di salute; e vi rimase sei mesi a stipendio intero e sei a metà stipendio, dopo di che, non essendo ancora in grado di riprendere servizio, egli avrebbe dovuto rimanere in aspettativa un altro anno senza stipendio, secondo le disposizioni del Regolamento interno. Ma trovandosi in critiche



condizioni economiche, il Fiove Serra rassegnò le dimissioni con effetto dal 1° febbraio 1949 e l'Istituto gli corrispose a titolo di buonuscita una annata di stipendio, pari a £ 5000, oltre 1000 a titolo di rimborso di spese per viaggi, traslochi, etc.

Ora il sig. Fiove Serra, avendo esaurita ogni risorsa, si è rivolto alla Amministrazione per ottenere un soccorso, osservando fra l'altro che, se egli si fosse ora trovato in servizio, avrebbe usufruito del beneficio della assegnazione di £ 400, deliberata a favore degli impiegati smobilitati.

Il Capo del personale osserva che se, in via di diritto, nulla può spettare al Fiove Serra non figurando egli tra gli impiegati dello Istituto in servizio, il suo caso sembra meritevole di considerazione trovandosi egli disoccupato ed in condizioni economiche e di salute veramente tristi. Anche il Conte Carafa, Capo dell'Ufficio III al quale il Fiove Serra era addetto, lo raccomanda vivamente.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Vice Presidente,
Autorizza a favore del signor Fiove Serra la

conspensione di L. 400 a titolo di sussidio.

4. Proposta di condono di somma addebitata alla Agenzia Generale di Napoli.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente sulla domanda dell'Agenzia Generale di Napoli per ottenere il condono di L. 211,41 addebitatagli a suo tempo quale importo di prime rate di premi su polizze restituite oltre i termini consentiti, negli esercizi 1917 e 1918.

Considerato che in effetto tali importi non furono incassati dalla Agenzia, e che le polizze a cui essi si riferivano sono state considerate come rescisse;

Ricordate le deliberazioni adottate in altri casi consimili;

Venute presentate il parere favorevole del Ragioniere Capo;

Il Comitato, salva ratifica del Consiglio di Amministrazione,

delibera d'accordare all'Agenzia Generale di Napoli il demandato condono della somma come sopra addebitatagli.

5. Proposta di aumento della indennità

di trasferimento allo Ispettore Com.
partimentale Anteri Marazzani.

Il Vice Presidente ricorda come allo
Ispettore Compartimentale Ing. Anteri Maraz-
zani, in occasione del suo trasloco da Corino
a Napoli fu corrisposta una indennità di £1800
in proporzione della spesa che avrebbe dovuto
sopportare per il trasporto del mobilio e per
viaggio delle persone di famiglia.

Ma le condizioni speciali di tutti i gra-
di esenti, e particolarmente di Napoli, in fatto
di disponibilità di abitazioni, obbligarono l'In-
teri a prendere stanza in albergo, e a deporre
il mobilio in un magazzino a Corino.

Finalmente, dopo oltre un anno, egli
è riuscito a trovare un alloggio; ma la casa
di spedizione in Corino (Tinelli & C.) chiede ora
non più £1100 per il trasporto del mobilio,
ma £3490. E però l'Interi ha chiesto che
l'amministrazione dell'Istituto tenga conto
della maggiore spesa che egli non può evita-
re, accordandogli un compenso che possa ri-
sarcirlo almeno in parte dei gravi danni sof-
feriti.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Vice Presidente
 tenuto conto del parere favorevole del
 Capo dell'Ufficio III,
 Autorizza la concessione a favore del
 l'Ispettore ing. Suteri Marassani di un com-
 penso di L. 200.

Dopo di ciò il Vice Presidente toglie la seduta.

Visto: Il Presidente

p. Il Comitato Permanente

Il Vice Presidente

V. Magaldi

Il Consigliere Seg^{rio}

E. Coppi